



Il Gruppo Consiliare di Forza Italia

Verbania, 11 dicembre 2025

Alla Presidenza del Consiglio Comunale di Verbania

INTERPELLANZA

PREMESSO CHE

- con comunicato diffuso nel settembre 2024 l'Amministrazione comunale annunciava l'avvio del progetto di recupero dell'ex "Artigiana"di viale Azari a Pallanza, con un investimento di circa 1,8 milioni di euro;
- secondo le dichiarazioni rese dal Sindaco, la struttura doveva diventare un nuovo spazio dedicato ai giovani, comprendente una sala da ballo, spazi comuni per concerti, spettacoli, corsi artistici e un'area con bar e ambienti aperti quotidianamente alla cittadinanza;
- in data ottobre2025, nel corso di un incontro pubblico presso l'associazione "Le Radici", il Sindaco avrebbe invece dichiarato l'intenzione di destinare l'ex Artigiana come sede dell'associazione stessa;

CONSIDERATO CHE:

- emergono quindi dichiarazioni discordanti rispetto alla destinazione finale dell'immobile, con potenziali modifiche rispetto agli obiettivi originari;
- la struttura versa da anni in stato di abbandono e il suo recupero è atteso da tempo dalla cittadinanza;
- si ritiene necessario assicurare trasparenza, coerenza progettuale e chiarezza sulle finalità pubbliche dell'intervento, anche in relazione all'utilizzo dei fondi destinati al progetto;

SI INTERPELLA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE PER SAPERE:

1. Se corrisponda al vero quanto dichiarato pubblicamente dal Sindaco circa la destinazione dell'immobile all'associazione "Le Radici", e su quale atto amministrativo o decisione politica tale ipotesi si fondi.
2. Se sia stata formalmente modificata la destinazione originaria prevista dal progetto di recupero (spazio giovanile, artistico e ricreativo), e in caso affermativo, quando, come e da chi tale modifica è stata decisa.
3. Se si intenda mantenere la finalità giovanile dell'intervento, eventualmente integrandola con altre funzioni sociali, e come si pensa di conciliare le diverse esigenze.
4. Se sia previsto un bando pubblico o una procedura trasparente per l'assegnazione e la gestione futura dello stabile, o se si intenda procedere tramite affidamento diretto a



specifici soggetti.

5. Se l'Amministrazione ritenga di coinvolgere nel processo di definizione della destinazione e della gestione le realtà giovanili, culturali e associative della città, e con quali modalità di consultazione.
6. Quali siano le tempistiche effettive previste per l'avvio e la conclusione dei lavori di recupero.
7. Se siano stati effettuati studi di sostenibilità economica e gestionale per garantire che la struttura, una volta ristrutturata, possa mantenersi attiva e non diventare un onere passivo per il Comune.

Ringraziando si porgono distinti saluti

Samuele Sergio D'Alessandro

Mirella Cristina